

SOLENNITA' - FESTE - RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

SAN GIUSEPPE – SPOSO DELLA B.V. MARIA – SOLENNITA'

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

2Sam 7,4-5a.12-14a.16

TESTO ITALIANO

[In quei giorni.] [1¹ Il re (Davide), quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, ²disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». ³Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». ⁴Ma quella stessa notte] Fu rivolta a Natan questa parola del Signore: ⁵«Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: [1¹Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? ⁶Io infatti non ho abitato in una casa da quando ho fatto salire Israele dall'Egitto fino ad oggi; sono andato vagando sotto una tenda, in un padiglione. ⁷Durante tutto il tempo in cui ho camminato insieme con tutti gli Israeliti, ho forse mai detto ad alcuno dei giudici d'Israele, a cui avevo comandato di pascere il mio popolo Israele: Perché non mi avete edificato una casa di cedro?». Ora dunque dirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: "Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. ⁹Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. ¹⁰Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato ¹¹e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.] ¹²Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. ¹³Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. ¹⁴Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. [Se farà il male, lo colpirò con verga d'uomo e con

TESTO EBRAICO

1] וַיְהִי כִּי־יָשָׁב הַמֶּלֶךְ בְּבֵיתוֹ וַיְהַנֶּה הַנְּיָח־לוֹ מִסָּבִיב מִכָּל־אֹיְבָיו: 2 וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ אֶל־נָתָן הַנָּבִיא רָאָה נָא אֲנֹכִי יוֹשֵׁב בְּבַיִת אֲרָזִים וְאֶרְוֹן הָאֱלֹהִים יֹשֵׁב בַּתּוֹךְ הַיְרִיעָה: 3 וַיֹּאמֶר נָתָן אֶל־הַמֶּלֶךְ כָּל אֲשֶׁר בְּלִבְבְּךָ לַךְ עֲשֵׂה כִּי יְהוָה עִמָּךְ: 4 0 וַיְהִי בַלַּיְלָה הַהוּא וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֶל־נָתָן לֵאמֹר: 5 לַךְ וְאָמַרְתָּ אֶל־עַבְדִּי אֶל־דָּוִד כֹּה אָמַר יְהוָה הֲאֵתָה תִבְנֶה־לִּי בַיִת לְשִׁבְתִּי: 6 כִּי לֹא יֹשְׁבְתִי בְּבַיִת לְמִיּוֹם הַעֲלִיתִי אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרַיִם וְעַד הַיּוֹם הַזֶּה וְאֶהְיֶה מְתַהַלֵּךְ בְּאֹהֶל וּבְמִשְׁכָּן: 7 בְּכָל אֲשֶׁר־הִתְהַלַּכְתִּי בְּכָל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל הַדָּבָר דְּבַרְתִּי אֶת־אֶחָד שִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר צִוִּיתִי לְרִעוּת אֶת־עַמִּי אֶת־יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר לָמָּה לֹא־בְנִיתֶם לִי בַיִת אֲרָזִים: 8 וְעַתָּה כֹּה־תֹאמַר לְעַבְדִּי לְדָוִד כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֲנִי לִקְחָתִיךָ מִן־הַגִּזְוֹה מֵאֶחָד הַצֹּאֵן הַיְהוֹת נִגִּיד עַל־עַמִּי עַל־יִשְׂרָאֵל: 9 וְאֶהְיֶה עִמָּךְ בְּכָל אֲשֶׁר הִלַּכְתָּ וְאֶכְרַתָּה אֶת־כָּל־אֹיְבֶיךָ מִפְּנֵיךָ וְעֲשִׂיתִי לְךָ שֵׁם גָּדוֹל כְּשֵׁם הַגְּדֹלִים אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ: 10 וְשִׁמְתִי מָקוֹם לְעַמִּי לְיִשְׂרָאֵל וְנִטְעַתִּיו וְשָׁכַן תַּחְתָּיו וְלֹא יִרְגָז עוֹד וְלֹא־יִסְיֹפוּ בְנֵי־עוֹלָה לְעַנּוּתוֹ כְּאֲשֶׁר בְּרִאשׁוֹנָה: 11 וְלִמְן־הַיּוֹם אֲשֶׁר צִוִּיתִי שְׂפָטִים עַל־עַמִּי יִשְׂרָאֵל וְהִנִּיחִיתִי לְךָ מִכָּל־אֹיְבֶיךָ וְהִנִּיד לְךָ יְהוָה כִּי־בַיִת יַעֲשֶׂה־לְךָ יְהוָה: 12 כִּי וַיִּמְלֹאוּ יָמֶיךָ וְשָׁכַבְתָּ אֶת־אֲבֹתֶיךָ וְהִקִּימְתִי אֶת־יָרֵךְ אֶחָדֶיךָ אֲשֶׁר יֵצֵא מִמֶּעֶדֶךָ וְהִכִּינְתִי אֶת־מַמְלַכְתּוֹ: 13 הוּא יִבְנֶה־בַיִת לְשִׁמִּי וְכִנְיָתִי אֶת־כִּסֵּא מַמְלַכְתּוֹ עַד־עוֹלָם: 14 אֲנִי אֶהְיֶה־לּוֹ לְאָב וְהוּא יְהִי־לִּי לְבֶן [אֲשֶׁר בְּרִעוּתוֹ וְהִכְחַתִּיו בְּשִׁבְט אֲנָשִׁים וּבְגַנְגֵי בְנֵי אָדָם: 15 וְחִסְדִּי לֹא־יִסּוֹר מִמֶּנּוּ כְּאֲשֶׁר

TESTO LATINO

[7:1 Factum est autem cum sedisset rex in domo sua et Dominus dedisset ei requiem undique ab universis inimicis suis 7:2 dixit ad Nathan prophetam videsne quod ego habitem in domo cedrina et arca Dei posita sit in medio pellium 7:3 dixitque Nathan ad regem omne quod est in corde tuo vade fac quia Dominus tecum est 7:4 factum est autem in nocte illa] et ecce sermo Domini ad Nathan dicens 7:5 vade et loquere ad servum meum David haec dicit Dominus [numquid tu aedificabis mihi domum ad habitandum 7:6 neque enim habitavi in domo ex die qua eduxi filios Israhel de terra Aegypti usque in diem hanc sed ambulans ambulabam in tabernaculo et in tentorio 7:7 per cuncta loca quae transivi cum omnibus filiis Israhel numquid loquens locutus sum ad unam de tribubus Israhel cui praecepi ut pasceret populum meum Israhel dicens quare non aedificastis mihi domum cedrinam 7:8 et nunc haec dices servo meo David haec dicit Dominus exercituum ego tuli te de pascuis sequentem greges ut esses dux super populum meum Israhel 7:9 et fui tecum in omnibus ubicumque ambulasti et interfeci universos inimicos tuos a facie tua fecique tibi nomen grande iuxta nomen magnorum qui sunt in terra 7:10 et ponam locum populo meo Israhel et plantabo eum et habitabit sub eo et non turbabitur amplius nec addent filii iniquitatis ut adfligant eum sicut prius 7:11 ex die qua constitui iudices super populum meum Israhel et requiem dabo tibi ab omnibus inimicis tuis praedicatque tibi Dominus quod domum faciat tibi Dominus] 7:12 cumque completi fuerint dies tui et dormieris cum patribus tuis suscitabo semen tuum post te quod egredietur de utero tuo et firmabo regnum eius 7:13 ipse aedificabit domum nomini meo et stabiliam thronum regni eius usque in sempiternum 7:14 ego ero ei in patrem et ipse erit mihi in filium [qui si inique aliquid gesserit arguam eum in virga virorum et in plagis filiorum hominum

TESTO GRECO

[7.1 Καὶ ἐγένετο ὅτε ἐκάθισεν ὁ βασιλεὺς ἐν τῷ οἴκῳ αὐτοῦ καὶ κύριος κατεκληρονόμησεν αὐτὸν κύκλῳ ἀπὸ πάντων τῶν ἐχθρῶν αὐτοῦ τῶν κύκλῳ 7.2 καὶ εἶπεν ὁ βασιλεὺς πρὸς Ναθαν τὸν προφήτην ἰδοὺ δὴ ἐγὼ κατοικῶ ἐν οἴκῳ κεδρίνων καὶ ἡ κιβωτὸς τοῦ θεοῦ κάθηται ἐν μέσῳ τῆς σκηνῆς 7.3 καὶ εἶπεν Ναθαν πρὸς τὸν βασιλέα πάντα ὅσα ἂν ἐν τῇ καρδίᾳ σου βιάδιζε καὶ ποίει ὅτι κύριος μετὰ σοῦ 7.4 καὶ ἐγένετο τῇ νυκτὶ ἐκείνῃ] καὶ ἐγένετο ῥῆμα κυρίου πρὸς Ναθαν λέγων 7.5 πορεύου καὶ εἶπὸν πρὸς τὸν δουλὸν μου Δαυὶδ τάδε λέγει κύριος [οὐ σὺ οἰκοδομήσεις μοι οἶκον τοῦ κατοικήσαί με 7.6 ὅτι οὐ κατώκηκα ἐν οἴκῳ ἀφ' ἧς ἡμέρας ἀνήγαγον ἐξ Αἰγύπτου τοὺς υἱοὺς Ἰσραὴλ ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης καὶ ἤμην ἐμπεριπατῶν ἐν καταλύματι καὶ ἐν σκηνῇ 7.7 ἐν πάσιν οἷς διήλθον ἐν παντὶ Ἰσραὴλ εἰ λαλῶν ἐλάλησα πρὸς μίαν φυλὴν τοῦ Ἰσραὴλ ὧ, ἐνετειλόμην ποιμαίνειν τὸν λαόν μου Ἰσραὴλ λέγων τί ὅτι οὐκ ᾤκοδομήκατέ μοι οἶκον κέδρινον 7.8 καὶ νῦν τάδε ἔρεῖς τῷ δούλῳ μου Δαυὶδ τάδε λέγει κύριος παντοκράτωρ ἔλαβόν σε ἐκ τῆς μάνδρας τῶν προβάτων τοῦ εἶναι σε εἰς ἡγούμενον ἐπὶ τὸν λαόν μου ἐπὶ τὸν Ἰσραὴλ 7.9 καὶ ἤμην μετὰ σοῦ ἐν πάσιν οἷς ἐπορεύου καὶ ἐξωλέθρευσα πάντας τοὺς ἐχθροὺς σου ἀπὸ προσώπου σου καὶ ἐποίησά σε ὀνομαστὸν κατὰ τὸ ὄνομα τῶν μεγάλων τῶν ἐπὶ τῆς γῆς 7.10 καὶ θήσομαι τόπον τῷ λαῷ μου τῷ Ἰσραὴλ καὶ καταφυτεύσω αὐτόν καὶ κατασκηνώσει καθ' ἑαυτὸν καὶ οὐ μεριμνήσει οὐκέτι καὶ οὐ προσθήσει υἱὸς ἀδικίας τοῦ ταπεινώσαι αὐτὸν καθὼς ἀπ' ἀρχῆς 7.11 ἀπὸ τῶν ἡμερῶν ὧν ἔταξα κριτὰς ἐπὶ τὸν λαόν μου Ἰσραὴλ καὶ ἀναπαύσω σε ἀπὸ πάντων τῶν ἐχθρῶν σου καὶ ἀπαγγελεῖ σοι κύριος ὅτι οἶκον οἰκοδομήσεις αὐτῷ] 7.12 καὶ ἔσται ἐὰν πληρωθῶσιν αἱ ἡμέραι σου καὶ κοιμηθῆσῃ μετὰ τῶν πατέρων σου καὶ ἀναστήσῃ τὸ σπέρμα σου μετὰ σέ ὃς ἔσται ἐκ τῆς κοιλίας σου καὶ ἐτοιμάσω τὴν βασιλείαν αὐτοῦ 7.13 αὐτὸς οἰκοδομήσει μοι οἶκον τῷ ὀνόματί μου καὶ ἀνορθώσω τὸν θρόνον αὐτοῦ ἕως εἰς τὸν αἰῶνα 7.14 ἐγὼ ἔσομαι αὐτῷ εἰς πατέρα καὶ αὐτὸς ἔσται μοι εἰς υἱόν [καὶ ἐὰν ἔλθῃ ἡ ἀδικία αὐτοῦ καὶ ἐλέγξω αὐτὸν ἐν ῥάβδῳ ἀνδρῶν καὶ ἐν ἀφαῖς υἱῶν ἀνθρώπων 7.15 τὸ δὲ ἔλεός μου οὐκ

percosse di figli d'uomo, ¹⁵ ma non ritirerò da lui il mio amore, come l'ho ritirato da Saul, che ho rimosso di fronte a te.]] ¹⁶La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre». [¹⁷Natan parlò a Davide secondo tutte queste parole e secondo tutta questa visione.]

TESTO ITALIANO

² Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, ³ perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **RIT.**

⁴ «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. ⁵ Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono». **RIT.**

²⁷ Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza". ²⁹ Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele. **RIT.**

TESTO ITALIANO

[Fratelli,] ¹³ non in virtù della Legge fu data ad Abramo, o alla sua discendenza, la promessa di diventare erede del mondo, ma in virtù della giustizia che viene dalla fede. [¹⁴Se dunque diventassero eredi coloro che provengono dalla Legge, sarebbe resa vana la fede e inefficace la promessa. ¹⁵La Legge infatti provoca l'ira; al contrario, dove non c'è Legge, non c'è nemmeno trasgressione.] ¹⁶Eredi dunque si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi – ¹⁷come sta scritto: *Ti ho costituito padre di molti popoli* – davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono. ¹⁸Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne *padre di molti popoli*, come gli era stato detto: *Così sarà la tua discendenza*. [¹⁹Egli non vacillò nella fede, pur vedendo già come morto il proprio corpo – aveva circa cento anni – e morto il seno di Sara. ²⁰Di fronte alla promessa di Dio non esitò per incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, ²¹pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento.] ²²Ecco perché gli fu accreditato come giustizia. [²³E non soltanto per lui è stato scritto che *gli fu accreditato*, ²⁴ma anche per noi, ai quali deve essere accreditato: a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro

הַסְדַּתִּי מִעַם שְׂאוּל אֲשֶׁר הִסְדַּתִּי מִלְפָּנֶיךָ:] 16 וְנֶאֱמַן בֵּיתְךָ וּמִמְלַכְתְּךָ עַד-עוֹלָם לְפָנֶיךָ כִּסְאֶךָ יְהוּה נִכּוֹן עַד-עוֹלָם:] 17 כָּל-הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וְכָל-הַחֲזוֹנִים הַזֶּה בְּךָ דְבַר נָתָן אֶל-דָּוִד:]

Dal Salmo 89 (88)

2 חֲסִדֵי יְהוָה עוֹלָם אֲשִׁירָה לְדָר וְדָרוֹ אוֹדִיעַ אֲמוֹנַתְךָ בְּפִי:] 3 כִּי-אֲמַרְתִּי עוֹלָם חֲסִד יְבַנְּה שְׁמַיִם חֲסָן אֲמוֹנַתְךָ בְּהֶם:] 4 כְּרַתִּי בְרִית לְבַחֲרֵי נְשָׁפְעֵתִי לְדָרוֹר עַבְדִּי:] 5 עַד-עוֹלָם אֲכִין זְרַעַךָ וּבְנֵי תִי לְדָרוֹר וְדָרוֹר כִּסְאֶךָ סֵלָה:] 27 הוּא יִקְרָאֵנִי אָבִי אֲתָה אֱלֹהֵי וְצוּר יִשׁוּעָתִי:] 29 לְעוֹלָם אֲשַׁמְרוּ-אֲשַׁמְרוּ-לְךָ חֲסִדֵי וּבְרִיתִי נֶאֱמַנָת לְךָ:

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

88:2 Misericordias Domini in aeternum cantabo in generatione et generatione adnuntiabo veritatem tuam in ore meo 88:3 quia dixisti sempiterna misericordia aedificabitur caelos fundabis et veritas tua in eis. 88:4 Percussi foedus cum electo meo iuravi David servo meo 88:5 usque in aeternum stabiliam semen tuum et aedificabo in generationem et generationem thronum tuum semper. 88:27 Ipse vocabit me pater meus es tu Deus meus et fortitudo salutis meae 88:29 in aeternum custodiam ei misericordiam meam et pactum meum fidele ei erit.

Rm 4,13.16-18.22

TESTO GRECO

4.13 Οὐ γὰρ διὰ νόμου ἡ ἐπαγγελία τῷ Ἀβραάμ ἢ τῷ σπέρματι αὐτοῦ, τὸ κληρονόμον αὐτὸν εἶναι κόσμου, ἀλλὰ διὰ δικαιοσύνης πίστεως. [4.14 εἰ γὰρ οἱ ἐκ νόμου κληρονόμοι, κεκένωται ἡ πίστις καὶ κατήρηται ἡ ἐπαγγελία: 4.15 ὁ γὰρ νόμος ὀργὴν κατεργάζεται: οὐ δὲ οὐκ ἔστιν νόμος οὐδὲ παράβασις.] 4.16 διὰ τοῦτο ἐκ πίστεως, ἵνα κατὰ χάριν, εἰς τὸ εἶναι βεβαίαν τὴν ἐπαγγελίαν παντὶ τῷ σπέρματι, οὐ τῷ ἐκ τοῦ νόμου μόνον ἀλλὰ καὶ τῷ ἐκ πίστεως Ἀβραάμ, ὅς ἐστιν πατὴρ πάντων ἡμῶν, 4.17 καθὼς γέγραπται ὅτι Πατέρα πολλῶν ἐθνῶν τέθεικά σε, κατέναντι οὐ ἐπίστευσεν θεοῦ τοῦ ζωοποιούντος τοὺς νεκροὺς καὶ καλοῦντος τὰ μὴ ὄντα ὡς ὄντα: 4.18 ὃς παρ' ἐλπίδα ἐπ' ἐλπίδι ἐπίστευσεν εἰς τὸ γενέσθαι αὐτὸν πατέρα πολλῶν ἐθνῶν κατὰ τὸ εἰρημένον: Οὕτως ἔσται τὸ σπέρμα σου, [4.19 καὶ μὴ ἀσθενήσας τῇ πίστει κατενόησεν τὸ ἑαυτοῦ σῶμα [ἡδὴ] νεκρωμένον, ἑκατονταετῆς που ὑπάρχων, καὶ τὴν νέκρωσιν τῆς μητρὸς Σάρρας: 4.20 εἰς δὲ τὴν ἐπαγγελίαν τοῦ θεοῦ οὐ διεκρίθη τῇ ἀπιστίᾳ ἀλλ' ἐνεδυναμώθη τῇ πίστει, δούς δόξαν τῷ θεῷ 4.21 καὶ πληροφορηθεὶς ὅτι ὁ ἐπιγγελλται δυνατὸς ἔστιν καὶ ποιῆσαι.] 4.22 διὸ [καὶ] ἐλογίσθη αὐτῷ εἰς δικαιοσύνην. [4.23 Οὐκ ἐγράφη δὲ δι' αὐτὸν μόνον ὅτι ἐλογίσθη αὐτῷ 4.24 ἀλλὰ καὶ δι' ἡμᾶς, οἷς μέλλει λογιζέσθαι, τοῖς πιστευουσιν ἐπὶ τὸν ἐγείραντα Ἰησοῦν τὸν κύριον ἡμῶν ἐκ

7:15 misericordiam autem meam non auferam ab eo sicut abstuli a Saul quem amovi a facie tua] 7:16 et fidelis erit domus tua et regnum tuum usque in aeternum ante faciem tuam et thronus tuus erit firmus iugiter [7:17 secundum omnia verba haec et iuxta universam visionem istam sic locutus est Nathan ad David.]

TESTO GRECO

88.2 Τὰ ἔλεῃ σου κύριε εἰς τὸν αἰῶνα ἄσομαι εἰς γενεὰν καὶ γενεὰν ἀπαγγεῶ τὴν ἀλήθειάν σου ἐν τῷ στόματί μου 88.3 ὅτι εἶπας εἰς τὸν αἰῶνα ἔλεος οἰκοδομηθήσεται ἐν τοῖς οὐρανοῖς ἐτοιμασθήσεται ἡ ἀλήθειά σου. 88.4 διεθέμην διαθήκην τοῖς ἐκλεκτοῖς μου ὥμοσα Δαυιδ τῷ δούλῳ μου 88.5 ἕως τοῦ αἰῶνος ἐτοιμάσω τὸ σπέρμα σου καὶ οἰκοδομήσω εἰς γενεὰν καὶ γενεὰν τὸν θρόνον σου. 88.27 αὐτὸς ἐπικαλέσεται με πατήρ μου εἰ σύ θεός μου καὶ ἀντιλήμπτωρ τῆς σωτηρίας μου 88.29 εἰς τὸν αἰῶνα φυλάξω αὐτῷ τὸ ἔλεός μου καὶ ἡ διαθήκη μου πιστὴ αὐτῷ.

ἀποστήσω ἀπ' αὐτοῦ καθὼς ἀπέστησα ἀπ' ὧν ἀπέστησα ἐκ προσώπου μου] 7.16 καὶ πιστωθήσεται ὁ οἶκος αὐτοῦ καὶ ἡ βασιλεία αὐτοῦ ἕως αἰῶνος ἐνώπιον ἐμοῦ καὶ ὁ θρόνος αὐτοῦ ἔσται ἀνωρθωμένος εἰς τὸν αἰῶνα [7.17 κατὰ πάντας τοὺς λόγους τούτους καὶ κατὰ πᾶσαν τὴν ὄρασιν ταύτην οὕτως ἐλάλησεν Ναθαν πρὸς Δαυιδ.]

TESTO LATINO 2 (dal greco)

88:2 Misericordias Domini in aeternum cantabo in generationem et generationem adnuntiabo veritatem tuam in ore meo 88:3 quoniam dixisti in aeternum misericordia aedificabitur in caelis praeparabitur veritas tua in eis. 88:4 Disposui testamentum electis meis iuravi David servo meo 88:5 usque in aeternum praeparabo semen tuum et aedificabo in generationem et generationem sedem tuam. 88:27 Ipse invocabit me pater meus es tu Deus meus et susceptor salutis meae 88:29 in aeternum servabo illi misericordiam meam et testamentum meum fidele ipsi.

TESTO LATINO

4:13 Non enim per legem promissio Abrahae aut semini eius ut heres esset mundi sed per iustitiam fidei [4:14 si enim qui ex lege heredes sunt exinanita est fides abolita est promissio 4:15 lex enim iram operatur ubi enim non est lex nec praevaricatio] 4:16 ideo ex fide ut secundum gratiam ut firma sit promissio omni semini non ei qui ex lege est solum sed et ei qui ex fide est Abrahae qui est pater omnium nostrum 4:17 sicut scriptum est quia patrem multarum gentium posui te ante Deum cui credidit qui vivificat mortuos et vocat quae non sunt tamquam ea quae sunt 4:18 qui contra spem in spem credidit ut fieret pater multarum gentium secundum quod dictum est sic erit semen tuum [4:19 et non infirmatus fide consideravit corpus suum emortuum cum fere centum annorum esset et emortuam vulvam Sarrae 4:20 in repromissione etiam Dei non haesitavit diffidentia sed confortatus est fide dans gloriam Deo 4:21 plenissime sciens quia quaecumque promisit potens est et facere] 4:22 ideo et reputatum est illi ad iustitiam. [4:23 non est autem scriptum tantum propter ipsum quia reputatum est illi 4:24 sed et propter nos quibus reputabitur credentibus in eum qui suscitavit Iesum Dominum nostrum a

Signore, ²⁵il quale è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.]

νεκρῶν, 4.25 ὃς παρεδόθη διὰ τὰ παραπτώματα ἡμῶν καὶ ἠγέρθη διὰ τὴν δικαίωσιν ἡμῶν.]

mortuis 4:25 qui traditus est propter delicta nostra et resurrexit propter iustificationem nostram].

Mt 1,16.18-21.24a

¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. [¹⁷In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.]

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse:

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». [²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.*]

^{24a}Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

1.16 Ἰακώβ δὲ ἐγέννησεν τὸν Ἰωσήφ τὸν ἄνδρα Μαρίας, ἐξ ἧς ἐγεννήθη Ἰησοῦς ὁ λεγόμενος Χριστός. [1.17 Πᾶσαι οὖν αἱ γενεαὶ ἀπὸ Ἀβραάμ ἕως Δαυὶδ γενεαὶ δεκατέσσαρες, καὶ ἀπὸ Δαυὶδ ἕως τῆς μετοικεσίας Βαβυλῶνος γενεαὶ δεκατέσσαρες, καὶ ἀπὸ τῆς μετοικεσίας Βαβυλῶνος ἕως τοῦ Χριστοῦ γενεαὶ δεκατέσσαρες.] 1.18 Τοῦ δὲ Ἰησοῦ Χριστοῦ ἡ γένεσις οὕτως ἦν. μνηστευθεῖσης τῆς μητρὸς αὐτοῦ Μαρίας τῷ Ἰωσήφ, πρὶν ἢ συνελθεῖν αὐτοὺς εὗρέθη ἐν γαστρὶ ἔχουσα ἐκ πνεύματος ἁγίου.

1.19 Ἰωσήφ δὲ ὁ ἀνὴρ αὐτῆς, δίκαιος ὢν καὶ μὴ θέλων αὐτὴν δειγματίσαι, ἐβουλήθη λάθρα ἀπολύσαι αὐτήν. 1.20 ταῦτα δὲ αὐτοῦ ἐνθυμηθέντος ἰδοὺ ἄγγελος κυρίου κατ' ὄναρ ἐφάνη αὐτῷ λέγων, Ἰωσήφ υἱὸς Δαυὶδ, μὴ φοβηθῆς παραλαβεῖν Μαρίαν τὴν γυναῖκά σου: τὸ γὰρ ἐν αὐτῇ γεννηθὲν ἐκ πνεύματος ἁγίου.

1.21 τέξεται δὲ υἱόν, καὶ καλέσεις τὸ ὄνομα αὐτοῦ Ἰησοῦν: αὐτός γὰρ σώσει τὸν λαόν αὐτοῦ ἀπὸ τῶν ἁμαρτιῶν αὐτῶν.

[1.22 Τοῦτο δὲ ὅλον γέγονεν ἵνα πληρωθῇ τὸ ῥηθὲν ὑπὸ κυρίου διὰ τοῦ προφήτου λέγοντος, 1.23 Ἴδοὺ ἡ παρθένος ἐν γαστρὶ ἔξει καὶ τέξεται υἱόν, καὶ καλέσουσιν τὸ ὄνομα αὐτοῦ Ἐμμανουήλ, ὃ ἐστὶν μεθερμηνεύμενον Μεθ' ἡμῶν ὁ θεός.] 1.24^a ἐγερθεὶς δὲ ὁ Ἰωσήφ ἀπὸ τοῦ ὕπνου ἐποίησεν ὡς προσέταξεν αὐτῷ ὁ ἄγγελος κυρίου καὶ παρέλαβεν τὴν γυναῖκα αὐτοῦ.

1:16 Iacob autem genuit Ioseph virum Mariae de qua natus est Iesus qui vocatur Christus [1:17 omnes ergo generationes ab Abraham usque ad David generationes quattuordecim et a David usque ad transmigracionem Babylonis generationes quattuordecim et a transmigracione Babylonis usque ad Christum generationes quattuordecim]

1:18 Christi autem generatio sic erat cum esset desponsata mater eius Maria Ioseph antequam convenirent inventa est in utero habens de Spiritu Sancto 1:19 Ioseph autem vir eius cum esset iustus et nollet eam traducere voluit occulte dimittere eam 1:20 haec autem eo cogitante ecce angelus Domini in somnis apparuit ei dicens Ioseph fili David noli timere accipere Mariam coniugem tuam quod enim in ea natum est de Spiritu Sancto est 1:21 pariet autem filium et vocabis nomen eius Iesum ipse enim salvum faciet populum suum a peccatis eorum [1:22 hoc autem totum factum est ut adimpleretur id quod dictum est a Domino per prophetam dicentem 1:23 ecce virgo in utero habebit et pariet filium et vocabunt nomen eius Emmanuhel quod est interpretatum Nobiscum Deus] 1:24^a exurgens autem Ioseph a somno fecit sicut praecepit ei angelus Domini et accepit coniugem suam.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – EBRAICO: Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - GRECO A.T: LXX - Ed. Rhalfs – GRECO N.T: Nestle-Aland 28^oed. 2012 - LATINO: Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - LIBRO DEI SALMI: LATINO 1: Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; LATINO 2: Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).